

Palermo, 25 marzo 1972.

Caro Francesco,

come avrai già visto, sono uscito politicamente di scena... prima di esservi entrato. Impossibilitato a venire presentato a Catania, Maiorana, in adempimento agli impegni assunti fra i due partiti, ha chiesto ed ottenuto di venire candidato a Palermo I ; ed io non ho ritenuto di cimentarmi altrove.

Ora aspetto che Fayard pubblichi la mia Histoire de la Mafia (forse faremo in tempo in giugno).

La mia edizione della Lettere di Rosalino Pilo viene considerata come lo apporto ufficiale dell'Istituto di Ghisalberti all'anno mazziniano. Poiché non dispongo a Roma di consiglieri autorevoli e affettuosi come te mi permetto chiederti se si può realizzare una presentazione dell'opera a qualche autorità della Capitale ( Bertini ? Leone ?). L'atto che non mancherebbe di giustificazione potrebbe nel prossimo futuro avere rilievo ai fini di quella cattedra che purtroppo ancora non ho.

Mi accorgo che in questi ultimi tempi mi accade sovente di disturbarti, spero che non me ne vorrai, e che da parte tua non mi mancheranno il giusto consiglio e il possibile aiuto. In ogni caso il mio ringraziamento e il mio sentimento resterebbero uguali.

Con abbracci.

Buon Pasqua  
per te e tutti!

